



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione N. 109**

**OGGETTO:** Interventi vari.

**Del 16/11/2023**

**RINVIO**

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **16** del mese di **novembre**, alle ore **19:44** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **14/11/2023** prot. N.591/UP notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe	X	

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 5**

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Marcella MARCELLI**.

E' presente l'Assessore **NICOSIA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Dott. Giuseppe **MIDILI**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

*Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.*

In apertura dei lavori il **Presidente** preliminarmente alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. intende rappresentare al civico consesso che in data odierna ha provveduto a formulare richiesta al direttore sanitario Cardia per avere la disponibilità dell'aula magna dell'ospedale per svolgere un Consiglio Comunale all'interno del nosocomio per discutere di tutta una serie di problematiche tra cui lo spostamento del Pronto Soccorso ad altra sede e per la paventata soppressione dei reparti di Ostetricia, Ginecologia e Neonatologia.

Rappresenta l'importanza dell'argomento su quali l'attenzione del Consiglio Comunale è massima così com'è massima l'attenzione di tutta l'amministrazione.

Alle ore 19:47 entrano in aula i Consiglieri Bambaci, Sindoni, Pellegrino e Magliarditi. **Presenti 23.**

In via preliminare prende la parola anche il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale intende segnalare la mancanza dell'ufficio del nonché di una PEC ufficiale del Collegio dei Revisori dei Conti.

Lamenta il fatto che oltre un mese e mezzo fa, unitamente agli altri Consiglieri di opposizione, aveva inviato una nota al Collegio dei Revisori dei Conti con un quesito, ma ad oggi non ha ricevuto alcuna risposta. Dà atto che per puro caso ha incontrato il Presidente del Collegio il quale gli ha comunicato di non essere a conoscenza di alcuna PEC. Rappresenta di essersi informato su chi fosse il referente della PEC del Collegio e risulta essere la Dott.ssa Locantro. Invita il Presidente a farsi carico dell'incombenza e ad interloquire con la Dott.ssa Locantro circa la deficienza dell'Ufficio.

Interviene in via preliminare anche il Consigliere **Foti**, per rappresentare al civico consesso che in Giunta è stato approvato il Bilancio di Previsione '24 - '26, per cui si auspica che in tempi brevi possa giungere in aula la proposta di delibera per approfondire relativo alla problematica della riscossione dei tributi già rappresentata dal Collegio dei Revisori dei conti al momento dell'approvazione degli strumenti finanziari precedenti. Si augura inoltre che nel contempo possa essere definitiva la questione relativa al dissesto finanziario dell'ente.

Cambiando argomento il Consigliere Foti si riserva di intervenire successivamente all'intervento del Sindaco in merito alle problematiche relative all'ospedale di Milazzo.

Anche il Consigliere **Andaloro** interviene in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g., per segnalare che la Prima Commissione consiliare da circa 6 - 8 mesi ha esitato, a seguito di decine sedute di studio, due dei regolamenti più importanti dell'Ente. Dà atto che nonostante i numerosissimi solleciti anche durante le sedute di Consiglio Comunale, questi due regolamenti non sono ancora pronti per essere esitati.

Ritiene che la questione sia davvero paradossale e si riserva di inviare delle note alla Regione Siciliana, al Prefetto e a chi di competenza affinché cessi tale ostruzionismo nei confronti del civico consesso, anche in considerazione del fatto che per studiare i regolamenti in questione sono stati spesi notevoli soldi pubblici di cui nessuno ne fa cenno. Non comprende dove tali regolamenti si siano arenati.

Si riserva, se è del caso, di rivolgersi anche alla Corte dei Conti per capire per quale motivo tali regolamenti, già esitati dalla Commissione Consiliare, non giungono in Consiglio Comunale.

Il **Presidente** risponde che la questione era stata già affrontata e che si era instaurato un confronto tra il Presidente della 1° Commissione Consiliare, Consigliere Valentina Cocuzza, e il Segretario Generale Mazzù la quale nutriva dei dubbi su alcuni aspetti del Regolamento e dello Statuto. Dà atto inoltre che il Segretario Generale ha dichiarato di essere aperto ad un confronto con i Consiglieri Comunali, ma non è a conoscenza se tale confronto si è instaurato o meno. Tuttavia si riserva di sollecitare nuovamente la questione.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, tornando di nuovo sull'argomento precedente, sottolinea che il Segretario Generale deve semplicemente fornire dei pareri sui regolamenti sfruttando i suggerimenti degli uffici, non sono accettati degli interventi palliativi.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli** su due ordini di motivi, il primo relativo alla convocazione del Consiglio Comunale aperto avente ad oggetto l'ospedale di Milazzo e coglie l'occasione per chiedere al Presidente se sono stati già invitati i Deputati facenti parte della Commissione Sanità così come più volte è stato richiesto.

Il **Presidente**, interrompendo l'intervento, specifica che ancora è stata chiesta semplicemente la disponibilità dell'aula dell'ospedale e null'altro, fermo restando che i Deputati regionali saranno indubbiamente invitati al Consiglio Comunale aperto.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale intende precisare che i Deputati regionali hanno l'obbligo di presenziare in aula affinché specificano quali sono le reali intenzioni che intendono intraprendere e si assumano le loro responsabilità qualora ve ne fossero.

Continuando l'intervento, il Consigliere Crisafulli dà atto di avere avuto modo di rivedere tutta la rassegna stampa relativa alla questione ospedale a partire dal periodo del Covid in cui già si manifestavano i primi segni di carenza del nosocomio milazzese e col passare del tempo la situazione è certamente peggiorata. Dà atto che nonostante la questione sia attenzionata da diversi anni, i Deputati Regionali si sono recati in Consiglio Comunale solo per una volta, ad ottobre 2022.

Specifica che proprio i Deputati avevano garantito in quella seduta di C.C. che l'ospedale di Milazzo era stato tutto potenziato e che si stava esercitando un allarmismo del tutto inutile sul punto, invece il nosocomio milazzese era completamente depotenziato sotto ogni profilo. Sarebbe opportuno individuare la figura a cui attribuire le responsabilità di quanto verificatosi nel corso degli anni.

Cambiando argomento, il Consigliere Crisafulli coglie l'occasione per rappresentare al Sindaco, presente in aula, che ultimamente sembra snobbare il civico consesso.

Chiede a quest'ultimo se risulta al vero che il Genio Civile si è riservato di chiudere la bretella qualora il Comune di Milazzo non provveda a vigilare la zona attraverso un agente o una ditta esterna di sorveglianza.

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale dà atto che in aula, quando si è celebrato il Consiglio Comunale sulla questione ospedale, il Presidente della Commissione Sanità aveva dichiarato che i medici al Pronto Soccorso erano stati incrementati così come gli infermieri, ma ciò non risulta al vero. Ritiene che abbiano dichiarato il falso.

Rivolgendosi al Sindaco, la più alta autorità sanitaria della città, rappresenta che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Milazzo esegue numerosissimi interventi accogliendo un bacino utenza di circa 110 - 120.000 abitanti, per cui non comprende il motivo per il quale nella città di Messina, in cui sono presenti 236.000 abitanti, sono presenti tre Pronti Soccorsi. Ritiene che il nostro comprensorio

sia danneggiato rispetto a quello messinese anche in considerazione del fatto sul nostro territorio sono presenti le industrie pesanti. Per cui ritiene sia del tutto naturale che solo due medici in servizio al Pronto Soccorso non possono sopperire un carico del genere.

Si mostra disponibile ad intraprendere qualsiasi tipo di battaglia, visto che la problematica non riveste nessun colore politico.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale rammenta che le sedute celebrate unitamente alla deputazione regionale e nazionale sono state due, entrambe inutili. A seguito di queste due sedute il Consigliere Doddo aveva proposto l'istituzione di una Commissione Sanitaria affinché si potesse interloquire direttamente con il Presidente dell'A.S.P. e con la Commissione regionale, ma l'ipotesi di istituzione di una Commissione non è stata neppure presa in considerazione dall'aula così come è stata respinta una mozione sullo stesso punto.

Sottolinea che giorni fa aveva suggerito all'aula di convocare una riunione urgente direttamente all'ospedale per interloquire sulla paventata chiusura del reparto di Ginecologia, ma sino ad oggi la richiesta non è stata presa in considerazione. Si riserva di intervenire nuovamente a seguito dell'intervento del Sindaco.

Il **Presidente** precisa che la mozione cui faceva riferimento il Consigliere Doddo è stata ampiamente discussa e successivamente respinta dall'aula.

Interviene il **Sindaco**, il quale, prima di entrare nell'argomento sanità, intende rispondere al Consigliere Crisafulli rispetto alle dichiarazioni rese sulla situazione bretella in riferimento al Genio Civile. Nega la possibilità da parte del Genio Civile di un'eventuale chiusura della bretella in caso di mancata vigilanza della zona in quanto già in via preventiva il Comune di Milazzo ha espresso parere vincolato dicendo che non avrebbe prestato alcun tipo di controllo ad un'arteria che non riteneva assolutamente nelle condizioni di poter essere utilizzata.

Entrando nella questione sanità, il Sindaco intende innanzitutto precisare che il fatto che la figura del Sindaco sia la massima autorità sanitaria cittadina, ciò non comprende le strutture sanitarie ed ospedaliere, ma la figura del Sindaco ha sostituito semplicemente quella dell'ex Ufficiale Sanitario Provinciale, fermo restando che anche il Sindaco è libero di protestare. Sottolinea che il Sindaco non ha assolutamente il potere di aprire o chiudere gli ospedali.

Continuando l'intervento, il Sindaco rappresenta di avere criticato gli aspetti gestionali che riguardano i servizi offerti ai cittadini, infatti la richiesta

della presenza in loco di un direttore sanitario che gestisse le criticità che giornalmente si verificano all'interno dell'ospedale non poteva essere limitata ad un giorno di presenza alla settimana, in quanto il nostro ospedale è DEA di 1° Livello ed è sede di un Pronto Soccorso che ha un afflusso particolarmente elevato di utenti e presenza delle criticità di carenza di personale che certamente non possono essere gestite in autonomia se non da un direttore sanitario che possiede tale qualifica.

Dà atto di essersi recato personalmente più volte all'ospedale di Milazzo per constatare de visu quanto succedeva durante l'arco della giornata e il fatto di non aver riscontrato la presenza del direttore sanitario, con il quale avrebbe voluto confrontarsi, lo ha portato a dire che non è possibile che in una situazione come quella attuale non vi sia qualcuno che gestisca le emergenze che giornalmente si sviluppano sul territorio milazzese. Rappresenta che il direttore sanitario dell'ospedale di Milazzo, Dott. Cardia, sta sostituendo il direttore sanitario dell'ospedale di Taormina e che quindi trascorra più tempo all'ospedale di Taormina rispetto a quello di Milazzo. Ritiene opportuno che l'A.S.P. intervenga immediatamente affinché individui un direttore sanitario da assegnare all'ospedale di Taormina.

Continuando l'intervento, il Sindaco si sofferma sulla questione relativa alla carenza di personale in servizio durante le ore notturne nel reparto di Ostetricia. Per tale motivo ha chiesto un'audizione in 6° Commissione per essere aggiornato sugli ultimi sviluppi di come funziona il mondo dei concorsi nella sanità e cioè se i vincitori di concorso possono scegliere l'ospedale in cui svolgere il proprio servizio. Aggiunge che in considerazione del fatto che l'ospedale di Patti non ha carenza di personale, sarebbe opportuno che la direzione generale dell'A.S.P. intervenga, così come ha fatto in passato con gli anestesisti di Milazzo, affinché i medici dell'ospedale di Patti e di Taormina, a turno, svolgano il servizio notturno anche all'ospedale di Milazzo al fine di evitare la chiusura definitiva del reparto visto che il nostro territorio anche quest'anno supererà le 500 nascite e quindi, per legge, deve essere mantenuto aperto.

Ci tiene a precisare che la problematica non deve tramutarsi in una guerra tra strutture ospedaliere, ma è certo che se nella mappatura regionale l'ospedale di Milazzo è un DEA di 1° livello è evidente che tale deve essere considerato per cui i reparti non possono essere chiusi.

Ribadisce di avere richiesto all'A.S.P. la presenza del direttore sanitario cinque giorni su sei all'ospedale di Milazzo, si riserva di verificare se il direttore sanitario ha esercitato le sue funzioni durante l'arco dell'ultima settimana e come ha deciso di affrontare le difficoltà che si sono venute a creare.

Sottolinea che oggi la verità sul reparto di Ostetricia è che non se ne rischia la chiusura, ma vi è la volontà di ridimensionare il reparto anche se non se ne comprendono bene i motivi visto che anche quest'anno il nostro territorio supererà le 500 nascite nell'arco di un anno e quindi la legge consente il mantenimento del reparto. Semplicemente - aggiunge il Sindaco - il problema è riferito al fatto che i medici non possono garantire il servizio durante i turni notturni, giustificazione non valida per sopprimere il reparto.

Continua l'intervento precisando che il problema relativo al ridimensionamento dei reparti incluso il Pronto Soccorso risale a molti anni addietro e non riguarda esclusivamente il Comune di Milazzo ma l'intero territorio che va da Villafranca sino a Patti, per cui ha convocato per domani mattina i Sindaci della zona per disquisire sulla problematica e tentare di trovare una soluzione all'A.S.P..

Ribadisce che ad oggi l'A.S.P. non è intervenuta per risolvere la questione dell'eventuale ridimensionamento del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Milazzo, ma la politica regionale può intervenire, così com'è fatto in passato, d'ufficio a risolvere tempestivamente il problema.

Nel tranquillizzare il Consigliere Maisano Damiano che la maggior parte dei Deputati facenti parte della 6° Commissione Sanità appartengono al nostro territorio, il Sindaco si riserva nella giornata di domani di esprimere delle soluzioni immediate e fattibili a tutti i Sindaci della zona da rappresentare direttamente alla Regione.

Riguardo al problema relativo al Pronto Soccorso, dà atto che il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha già discusso il ricorso presentato per cui il 24 novembre il C.G.A. si pronuncerà su quale ditta sarà l'aggiudicataria dell'appalto espletato per la ristrutturazione e il rimodernamento del Pronto Soccorso.

Continuando l'intervento il Sindaco nega l'ipotesi dell'installazione di una tensostruttura visto che i politraumi non possono essere trattati all'interno di questo tipo di costruzioni, per cui ha suggerito di eseguire la ristrutturazione del Pronto Soccorso suddividendolo in più parti dentro l'ospedale e consentendo quindi il proseguimento naturale degli interventi. Si sofferma anche sulla grande difficoltà delle ambulanze di trasportare un malato dall'ospedale di Milazzo verso quello di Barcellona visto che la bretella è inutilizzabile.

Chiude l'intervento rispondendo al Consigliere Maisano, ribadendo che è sua intenzione, nell'interesse dell'intera collettività, portare in 6° Commissione Sanità delle proposte valide al fine di trovare delle soluzioni rispetto ai problemi che si sono venuti a creare.

Alle ore 20:21 si allontana il Consigliere Italiano Antonino. **Presenti 22.**

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale invita il Presidente a convocare urgentemente il Consiglio Comunale anche alla presenza dell'Assessore Regionale e dei Deputati che fanno parte della Commissione Sanità. Ritiene che il problema sia esclusivamente politico e sottolinea che alla Regione Siciliana attualmente governa il centrodestra di cui il Sindaco ne fa parte.

Rammenta al civico consesso che nell'ultima seduta di Consiglio Comunale i Deputati Regionali non hanno fatto cenno alcuno rispetto all'eventuale chiusura del reparto di Ostetricia e aggiunge che adesso anche il reparto di Ortopedia inizia ad avere problemi in quanto per un controllo medico prenotato al numero verde bisogna attendere sino all'anno 2025.

Il **Presidente** rimarca che bisogna intervenire concretamente nei luoghi opportuni e nelle sedi competenti come la Commissione Sanità dell'A.R.S..

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, anch'egli, invita il Presidente a formalizzare la convocazione di un Consiglio Comunale aperto alla città e soprattutto alla presenza dell'Assessore Regionale e della Deputazione affinché si trovino soluzioni immediate alle criticità che sono state appena evidenziate e rispetto a quelle già conosciute.

Continuando l'intervento, il Consigliere Foti chiede al Sindaco se è stata discussa l'eventualità possibilità di utilizzare gli ex locali della Psichiatria per lo spostamento del Pronto Soccorso in attesa della ristrutturazione ufficiale. Chiede inoltre di conoscere quali sono le alternative che s'intendono porre in essere. Tornando indietro nel tempo, il Consigliere Foti dà atto che non è più possibile, così come veniva fatto nel 2015, discutere di ospedali riuniti Milazzo - Barcellona, per cui urge convocare la deputazione e i componenti della Commissione Sanità all'A.R.S. quanto prima in Consiglio Comunale a Milazzo affinché assumano degli impegni netti e chiari nei confronti della città.

Interviene il Consigliere **Crisafulli**, il quale, tornando sull'argomento Pronto Soccorso, dà atto che tempo addietro il Dottore Alagna aveva preannunciato il trasferimento del primo intervento da Milazzo a Barcellona e sembra che tale ipotesi si stia nuovamente prendendo in considerazione. Ritiene che tale supposizione sia del tutto malsana sin dall'origine, anzi sostiene che si tratti di un'idea da scartare per tanti motivi special modo per la viabilità. Non comprende il motivo per il quale non possono essere presi in considerazione i locali dell'ex Psichiatria.

Si sofferma sull'eliminazione negli ultimi tre anni di diversi reparti quali la Pneumologia, la Psichiatria e l'Igiene Mentale che non sono più tornati a Milazzo,

quindi già l'ospedale è stato ridimensionato e depotenziato, per cui bisogna lottare affinché si eviti che ciò si verifichi anche con riferimento al Pronto Soccorso.

Si mostra disponibile a qualsiasi tipo di battaglia in riferimento all'eventuale spostamento del Pronto Soccorso in altra sede.

Alle ore 20:55 si allontanano i Consiglieri Amato e Sgrò. **Presenti 20.**

Alle ore 20:57 si allontana la Consiglieria Russo L.. **Presenti 19.**

Anche il **Presidente** concorda con l'intervento del Consigliere Crisafulli insistendo sul fatto che il Pronto Soccorso deve rimanere nella città di Milazzo.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo** il quale, tornando indietro nel tempo, rammenta tutte le volte che sono state avanzate da parte dell'opposizione politica d'aula le richieste di convocazione di un Consiglio Comunale sull'ospedale di Milazzo, che spesso venivano rigettate per formalità pur rappresentando che il tema non riveste colore politico.

Rammenta inoltre che l'Onorevole Galluzzo ha avuto il coraggio di indignarsi in aula rispetto alle dichiarazioni rese da un Consigliere Comunale che denunciava le problematiche dell'ospedale, così come il Sindaco riteneva che sul punto veniva esercitato populismo, invece oggi si discute proprio di questo.

Sottolinea che proprio la figura del Sindaco deve sostenere determinate azioni per portare beneficio alla collettività.

Critica il governo di centrodestra e l'Assessore Razza che è stato invitato migliaia di volte a presenziare in aula e non è mai venuto snobbando il civico consesso, così come hanno ritenuto di non rispondere alle note trasmesse sia il Presidente della Regione che l'Assessore al ramo.

Invita il Sindaco, presente in aula, ad indossare la fascia e a difendere la collettività nelle sedi opportune, senza considerare se il soggetto di riferimento si chiami Laccoto (Presidente della Commissione Sanità) che potrebbe essere un Deputato di riferimento all'attuale amministrazione oppure se si chiami Galluzzo, che in più occasioni ha deluso il civico consesso rispetto alle dichiarazioni che ha reso in aula.

Ritiene che il problema sia da addebitare soprattutto alla politica in quanto se all'ospedale di Milazzo vi è una carenza di medici, il problema è riconducibile al fatto che la politica non stanziata somme sufficienti ad una idonea retribuzione dei dipendenti.

Si mostra disponibile ad impegnarsi a sostenere tutte le iniziative in favore dell'ospedale di Milazzo e di tutto il territorio milazzese. Comunica infatti che

l'opposizione d'aula sarà presente nella giornata di sabato ad un sit-in di protesta organizzato di fronte l'ospedale.

Concorda con il Presidente in merito alla convocazione di un Consiglio Comunale assieme ai civici consessi del territorio.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale dà atto di avere in passato più volte attenzionato l'argomento ospedale e di aver chiesto un Consiglio Comunale aperto in quanto è importante che la città sia presente e venga coinvolta in temi così importanti. Ritiene inutile convocare dei Consigli Comunali chiusi su questo determinato argomento impedendo a chicchessia d'intervenire.

Rappresenta inoltre che nelle zone di Sciacca, Giarre, Taormina, Sant'Agata di Militello ed altre località, i Sindaci hanno indossato la fascia per protestare in favore dell'ospedale taorminese all'ipotesi di chiusura del reparto di Cardiologia, senza nessun colore politico. Sottolinea che, a differenza di altre località, nel nostro territorio rispetto alle problematiche dell'ospedale vi è sempre stato il silenzio assoluto di tutti i Sindaci, tranne qualcuno che è intervenuto occasionalmente.

Evidenzia che la vera intenzione politica, così come paventato da ormai qualche anno, è quella di trasferire il Pronto Soccorso di Milazzo a Barcellona Pozzo di Gotto.

Continuando l'intervento, il Consigliere Andaloro ritiene che sulla salute non bisogna trattenersi con le spese, anche in considerazione del fatto che non bisogna dimenticare che la salute viene sempre al primo posto di ogni cittadino. Aggiunge che nel nostro territorio sono presenti industrie pesanti per cui il pericolo di disastro è elevato.

Il Consigliere Andaloro si sofferma inoltre sulla difficoltà che ultimamente sta subendo la viabilità del nostro territorio, con ponti che potrebbero cadere, autostrade chiuse e bretelle che rischiano di scomparire al primo acquazzone.

Invita i Consiglieri ad un maggiore dibattito politico e a difendere gli interessi dei cittadini e non quelli del proprio referente politico.

Dà atto di aver constatato personalmente i disagi che vi sono attualmente al Pronto Soccorso di Milazzo.

Ribadisce l'importanza di un coinvolgimento della città al fine di una protesta unanime.

Prende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale ci tiene a precisare che il problema dell'ospedale di Milazzo risale a molti anni fa, tant'è vero che sono state eseguite numerose occupazioni dell'aula per protesta, e via via nel tempo la situazione è andata sempre più a peggiorare.

Continuando l'intervento, il Consigliere Doddo ritiene che il problema provenga direttamente dal governo centrale di Roma visto che, negli anni, ha inserito determinati paletti che costringono le strutture ospedaliere a chiudere i reparti, tutto a scapito dei cittadini.

Rammenta di essere stato il primo insieme al Consigliere Foti ad aver chiesto in passato la convocazione di un Consiglio Comunale aperto in presenza della deputazione regionale, ma purtroppo quest'ultimi, giunti in aula, son venuti esclusivamente per una semplice "passerella".

Richiama la mozione a sua firma e della Consigliera Bambaci avente ad oggetto l'istituzione di una Commissione Sanitaria, che è stata respinta dall'aula, special modo dai due partiti politici maggioritari presenti in Consiglio Comunale. Ribadisce, così come già fatto nelle passate sedute di C.C., l'invito ad una riunione senza colori politici visto che vi è l'intenzione di chiudere alcuni reparti dell'ospedale quali la Neonatologia e la Pediatria.

Rappresenta che nel passato l'ospedale di Milazzo è stato considerato tra i migliori della Provincia di Messina, ed è stato nominato DEA di 1° livello in considerazione delle industrie pesanti che insistono nel territorio.

Chiude l'intervento invitando il Sindaco ed il civico consesso a chiamare a raccolta i cittadini al fine di protestare contro le cattive intenzioni che si intendono porre in essere all'ospedale di Milazzo.

Interviene la Consigliera **Bambaci**, la quale intende precisare, special modo al Consigliere Andaloro, di essere sempre a disposizione della città e di battersi in prima linea con azioni concrete unitamente al Consigliere Doddo e ad altri Consiglieri.

Critica il civico consesso per aver respinto la mozione della istituzione di una Commissione Sanitaria.

Evidenzia che il proprio Deputato di riferimento è presente sul territorio milazzese, non si è mai tirato indietro ed è sempre a disposizione.

Sottolinea che la battaglia della sanità è una battaglia che non riveste colori politici per cui si mostra disponibile a qualsiasi tipo di iniziativa.

Interviene il Consigliere **Bagli**, il quale dà atto di avere apprezzato il discorso del Sindaco che finalmente ha fornito delle proposte di soluzione al problema.

Critica l'intervento del Consigliere Doddo specificando che il Presidente ha già richiesto un Consiglio Comunale aperto da celebrare direttamente presso l'ospedale di Milazzo.

Riguardo la mozione a firma dei Consiglieri Doddo e Bambaci avente per oggetto l'istituzione di una Commissione Sanitaria, che l'aula ha provveduto a respingere,

il Consigliere Bagli sottolinea che l'istituzione di tale Commissione non è prevista dal regolamento per cui invita i Consiglieri a non fare populismo sul punto. Invita il Consigliere Doddo a prendere atto della bocciatura e a ad evitare per il futuro a proporre cose inesistenti.

Comunica che parteciperà alla manifestazione di protesta indetta per sabato presso l'ospedale.

Si mostra disponibile a qualsiasi tipo di protesta s'intenda porre in essere per difendere il nostro nosocomio.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale invita il Consigliere Bagli a leggersi l'articolo 13 del Regolamento che recita che il Consiglio Comunale ha la possibilità di istituire una Commissione purché vi sia un obiettivo finale.

Alle ore 21:28 si allontana il Consigliere Rizzo. **Presenti 18.**

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale rappresenta che con il proprio intervento ha portato in aula atti e fatti e ha proposto delle soluzioni alternative.

Ci tiene a precisare che due anni fa la strada per recarsi a Barcellona P.G. non era interrotta e la viabilità era normale, per cui il trasferimento per quattro mesi del Pronto Soccorso di Milazzo in quello di Barcellona avrebbe consentito di svolgere i lavori necessari affinché i cittadini potessero essere serviti adeguatamente.

Nell'evidenziare di non prendere ordini e disposizioni da Barcellona, invita i Consiglieri Comunali a risolvere i fatti personali con gli Onorevoli lontano dal Consiglio Comunale, senza addossare le colpe a Pino Galluzzo. Invita i Consiglieri ad evitare di addossare colpe al centrodestra o al centrosinistra attaccando singoli soggetti, anzi sarebbe opportuno che la politica fornisca risposte e soluzioni concrete ai cittadini evitando di fare populismo di bassissimo livello. Respinge le critiche del Consigliere Crisafulli riferite all'assenza del Sindaco in aula visto che quest'ultimo è sempre stato presente a tutte le sedute di Consiglio fino a circa due mesi fa e di non essere riuscito a concludere mai una sola seduta alla presenza dell'opposizione d'aula.

Ribadisce che le condizioni di viabilità rispetto a due anni fa sono cambiate e di non essere stato certamente lui a chiedere una bretella di collegamento tra Milazzo e Barcellona in sostituzione del ponte. Invita i Consiglieri a riascoltare gli interventi della seduta di Consiglio Comunale che si è tenuta a Barcellona Pozzo di Gotto per vedere chi è stato il proponente della realizzazione della bretella. Coglie l'occasione per sottolineare, come già fatto in passato, che la

bretella non è una strada utile e non è una via alternativa di fuga, ma si tratta di un tratto di strada realizzata solo perché molti l'hanno richiesta.

Rammenta al civico consesso di aver protestato personalmente in passato occupando l'aula per tutta la notte unitamente ad alcuni Consiglieri Comunali contro la chiusura della Nefrologia dell'ospedale di Milazzo, per cui invita il Consigliere Andaloro, che non ha protestato, ad evitare di fare populismo e proporre iniziative valide.

Invita ancora una volta il civico consesso a fornire, oltre alle proteste, delle soluzioni concrete al problema. Dà atto di averne già rappresentate quattro che si riserva di comunicare anche alla politica regionale.

Dichiara di abbandonare l'aula non appena terminato l'intervento in quanto vuole evitare di ascoltare le urla inutili degli altri Consiglieri Comunali che non propongono alcuna soluzione al problema.

Invita quindi, in definitiva, la politica e anche i cittadini manifestanti a fornire soluzioni concrete da porre sul tavolo.

Alle ore 21:44 si allontanano i Consiglieri Piraino, Foti, Sottile e Ficarra.

**Presenti 14.**

Alle ore 21:45 si allontanano i Consiglieri Bambaci, Russo Francesco e Pellegrino.

**Presenti 11.**

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale, sottolineando che non è stato certamente il suo partito a proporre la bretella di collegamento di ponente, critica il Sindaco per avere abbandonato l'aula ed essersi sottratto ad un confronto.

Nell'evidenziare che, diversamente da quanto sostiene il Sindaco, il proprio gruppo consiliare pone sul tavolo proposte concrete.

Sottolinea che l'anno scorso infatti, quand'è venuto in aula il Dottore Alagna, è stato dichiarato che era del tutto improponibile spostare il Pronto Soccorso di Milazzo all'ospedale di Barcellona piuttosto sarebbe stato opportuno, e lo ribadisce anche oggi, spostare il Pronto Soccorso nel reparto di Psichiatria.

Dà atto che tale proposta era stata accordata a Messina nonostante il Sindaco Midili avesse accettato supinamente lo spostamento del Pronto Soccorso a Barcellona.

Cambiando argomento, il Consigliere Crisafulli si sofferma nuovamente sulla bretella di ponente e ci tiene a sottolineare di non aver mai dichiarato, a differenza di qualcuno, di essere a favore della realizzazione di una bretella a raso. Invita i soggetti interessati ad assumersi le proprie responsabilità.

Sostiene che debba essere il Sindaco, unitamente ai Sindaci del comprensorio tirrenico, ad affrontare la problematica dell'ospedale per evitare la chiusura dei reparti.

Si ripromette di partecipare alla manifestazione di protesta indetta per sabato 18 novembre c.a. in quanto il problema della salute non riveste colori politici. Chiude l'intervento preannunciando battaglia contro l'ipotetico spostamento del Pronto Soccorso presso l'ospedale di Barcellona P.G. ed invita i politici ad intervenire per individuare le somme da stanziare per adeguare il Pronto Soccorso milazzese presso il reparto di Psichiatria.

Invita infine il civico consesso a rimanere unito e ad indirizzarsi verso un unico obiettivo.

Alle ore 21:46 si allontana il Consigliere Doddo. **Presenti 10.**

Alle ore 21:50 si allontana il Consigliere Bagli. **Presenti 9.**

Alle ore 21:57 si allontana la Consigliera Magliarditi. **Presenti 8.**

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale sostiene che non sia corretto spogliare il Pronto Soccorso di Milazzo per vestire quello di Barcellona visto che per il nostro territorio il Pronto soccorso è indispensabile.

Richiama la tragedia avvenuta tanti anni fa alla Raffineria di Milazzo quando diversi feriti furono immediatamente trasportati al Pronto Soccorso, cosa che sarebbe davvero difficile spostando il pronto intervento in un'altra sede.

Si complimenta con il Sindaco di Barcellona P.G. per avere indossato la fascia e aver protestato in testa al corteo unitamente ai Consiglieri Comunali sia di opposizione che di maggioranza e i cittadini a difesa del proprio ospedale e soprattutto del Pronto Soccorso.

Sottolinea le lungaggini nella realizzazione delle opere pubbliche in Sicilia evidenziando che nella città di Messina dopo cinque anni non sono stati ancora in grado di realizzare il Pronto Soccorso.

Continuando l'intervento il Consigliere Andaloro si sofferma su un'eventuale danno erariale, di contro però evidenzia che durante il periodo del Covid sono stati creati enormi buchi dal punto di vista economico.

Insiste sul fatto che le battaglie debbono essere intraprese da chi ricopre determinati ruoli così come il popolo li ha demandati. Ribadisce che il Sindaco è la massima autorità sanitaria del Comune per cui deve essere lui ad intestarsi la battaglia coinvolgendo Consiglieri e cittadini.

Si ripromette di partecipare alla manifestazione di protesta indetta per sabato 18 novembre c.a. presso l'ospedale di Milazzo senza osservare alcun colore politico a difesa del territorio e nell'interesse dei cittadini.

Rimarca ancora una volta l'importanza del mantenimento dei due pronti soccorsi, quello di Milazzo e quello di Barcellona P.G., in considerazione del vasto territorio che si deve ricoprire.

Il Consigliere Andaloro si sofferma sulla volontà politica, in vista delle elezioni amministrative, di mantenere il Pronto Soccorso a Barcellona sottraendolo all'ospedale di Milazzo.

Cambiando argomento, il Consigliere Andaloro riprende il discorso relativo alla problematica della bretella di ponente ritenendo l'opera davvero ridicola.

Alle ore 22:06 si allontanano i Consiglieri Stagno e Saraò. **Presenti 6.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano L.**, il quale innanzitutto ringrazia il Presidente per il garbo istituzionale che ha assunto vista l'assenza di tutti i Consiglieri di maggioranza che hanno abbandonato, unitamente al Sindaco, l'aula. Sottolinea che il Consiglio Comunale si chiuderà con la presenza esclusiva dei soli Consiglieri di opposizione su un tema particolarmente importante come quello dell'ospedale.

Riguardo la problematica della bretella di ponente, il Consigliere Italiano L. ritiene che ognuno si debba assumere la responsabilità delle dichiarazioni che rende ed evidenzia che quando si è celebrato il Consiglio Comunale a Barcellona P.G. sul punto, i Consiglieri di opposizione hanno contraddetto ciò che veniva sostenuto dal Sindaco Midili.

Continuando l'intervento, il Consigliere Italiano L. critica l'intervento del Sindaco special modo nella parte in cui invita i Consiglieri a trovare soluzioni sulla problematica dell'ospedale, piuttosto deve essere lui, vista la figura che ricopre, in collaborazione con i propri Deputati di riferimento, a trovare un'intesa concrete.

Evidenzia che l'unico intervento che attualmente è possibile porre in essere è quello di una protesta concreta volta ad una implementazione del personale dell'ospedale di Milazzo e al mantenimento del Pronto Soccorso.

Invita il Sindaco ad indossare la fascia e a divenire capopopolo senza scappare soprattutto dall'aula consiliare.

Critica ancora una volta il Sindaco e la sua maggioranza per avere abbandonato l'aula trascurando il senso di dovere nei confronti degli altri Consiglieri Comunali. Ringrazia invece, nuovamente, il Vice Presidente Sindoni per essere rimasto ad ascoltare tutti.

Critica inoltre la proposta proveniente dai banchi della maggioranza dell'istituzione di una Commissione Sanitaria permanente che definisce "fantoccia", volta solo a dare qualche sedia a qualcuno che in questo determinato

momento scalcia. Sarebbe stato opportuno invece proporre una Commissione d'indagine che è cosa del tutto diversa rispetto ad una Commissione Sanitaria permanente. Piuttosto invita i Consiglieri Doddo, Bambaci e Italiano Antonino ad intervenire sul tema Sanità in 3° Commissione Consiliare, sede deputata a discutere di tale argomento anche per evitare di andare a spendere ulteriori pubblici.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, chiude la seduta e rinvia il Consiglio Comunale a lunedì 20 novembre 2023.

*La seduta viene chiusa alle ore 22:21.*

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
MARTELLA MARCELLI

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano  
ROBARTO PIRAINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 4/12/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--